

L'EVENTO. L'1 marzo la marcia per il lavoro da piazza Croci. Gli organizzatori: «No ai politici» **Insieme imprese, sindacati e associazioni**

SALVO CATALDO

Un piano straordinario di interventi per il lavoro, anche attraverso un migliore utilizzo dei fondi europei. E' quanto chiedono sindacati, imprese e mondo delle associazioni che giovedì scenderanno in piazza per chiedere al governo regionale una svolta per far uscire la Sicilia dalla crisi. In tutto 17 sigle, cui si aggiungeranno anche diverse associazioni studentesche. La manifestazione prenderà il via da piazza Croci, alle 10, e si concluderà in piazza Verdi. Una 'Marcia per il lavoro produttivo' che vedrà accanto imprenditori e rappresentanti dei lavoratori "come all'indomani delle stragi di mafia - ha ricordato il segretario regionale della Cisl, Maurizio Bernava, ieri nel corso della presentazione dell'iniziativa -. Allora abbiamo marciatoinsieme per dimostrare che la Sicilia non era tutta mafia. Lo scenario di oggi non è paragonabile, ma la debolezza economica della Sicilia ci spinge a chiedere interventi di rilancio delle aziende per la creazione di veri posti di lavoro". Dello stesso avviso anche i segretari regionali di Cgil e Uil, Mariella Maggio e Claudio Barone: "La situazione è insostenibile, il governo regionale si svegli e dia le ri-

sposte adeguate", ha affermato Maggio, mentre Barone ha posto l'accento sulla necessità di "spendere al meglio i fondi comunitari". I sindacati, così come il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, hanno chiesto che la politica resti fuori dalla manifestazione. Per Lo Bello quella di giovedì "non sarà una iniziativa antipolitica, ma una marcia per il bene della Sicilia. Non manifesteremo contro qualcuno, ma proporremo un cambio di strategia. Il vecchio sistema di sprechi che non producono ricchezza è in crisi - ha aggiunto -, bisogna voltare pagina. Nel 2012 la Sicilia perderà l'1,5% di Pil, vogliamo salvare la nostra regione dando proposte e non proteste fini a se stesse". In piazza ci saranno anche le associazioni di volontariato Auser, Auda e Anteas. Per Roberto Helg, presidente della Camera di commercio di Palermo "le imprese vivono momenti di forte disagio e per questo è necessario dare risposte immediate", mentre per Giuseppe Cascone, numero uno di Cna Sicilia "la marcia di giovedì sarà un modo per ridare dignità alle imprese". Filippo Ribisi, presidente di Confartigianato Sicilia, ha sottolineato che «le imprese chiedono l'immediato sblocco dei fondi europei».